

# Cade da albero, muore imprenditore

Tullio Accorsi aveva 70 anni. L'incidente durante la potatura in Toscana, dove si era ritirato da un anno. Impegnato in politica e nel volontariato, a Bergamo aveva un ingrosso di maglieria e biancheria

ELENA CATALFAMO

Una caduta di circa tre metri mentre stava potando un albero nella tenuta di un parente in Lunigiana, poi cinque giorni di ricovero in condizioni disperate all'ospedale Cisanello di Pisa. Fino a ieri, quando Tullio Accorsi, imprenditore di Bergamo, è morto a causa di un arresto cardiaco. A causare la caduta sarebbe stata una perdita di equilibrio durante le operazioni di potatura in un podere a Gorasco, frazione di Auella, in provincia di Massa e Carrara.

Una vita nel commercio

Tullio Accorsi avrebbe compiuto 71 anni l'11 settembre prossimo: dall'ottobre scorso era tornato in Toscana, vicino a Pieve di Bagnone, dove era nato, dopo aver trascorso gran parte della sua vita a Bergamo, in città. Qui infatti era conosciuto come imprenditore del settore commercio: era contitolare dell'ingrosso di maglieria e biancheria Accorsi e Sbarra Srl in via Bellafino nei pressi del centro commerciale Galassia. Proprio nell'autunno scorso si era ritirato dall'attività commerciale ed era tornato a vivere in Lunigiana pur conservando la residenza a Bergamo. In città era conosciuto anche per il suo impegno politico, prima nella Dd e poi nell'Udc. Nelle elezioni del 6-7 giugno 2009 era nella lista in cui confluirono Udc, Rosa per l'Italia e circolo «Andreino Carrara». L'impegno politico lo ha accompagnato per tutta la vita, non solo a Bergamo ma anche in Toscana. «Era un commerciante stimato e di alto livello, un uomo impegnato nel volontariato e nella politica, conosciuto come moderato e attento al dialogo e

alla mediazione» ricorda Massimo Fabretti, esponente dell'Udc cittadino.

L'impegno in politica

A ricostruire il tragico incidente è la figlia Federica: «Amava occuparsi delle piante e delle vigne di queste terre - racconta al telefono -: un parente gli aveva chiesto una mano per potare un albero. Non sappiamo esattamente che cosa abbia causato la caduta, probabilmente un colpo di vento e un ramo spezzato ha portato a una perdita di equilibrio e alla caduta». Un volo di circa tre metri: l'impatto con una balaustra e poi con il suolo ha causato un trauma toracico e un trauma cranico. Sul posto è intervenuto il 118 che ha portato Accorsi all'ospedale civico di Carrara prima e poi da lì con l'Elisoccorso all'ospedale Cisanello di Pisa.

«L'incidente è avvenuto lunedì - racconta la figlia Federica -: le condizioni sono state fin da subito ritenute gravissime». Tullio però ha lottato per cinque giorni. «L'intervento e le cure in ospedale sono state tempestive e puntuali ma le sue condizioni sono state ritenute gravissime fin da subito. Avevamo già disposto l'espanto degli organi - spiega la figlia -: mio padre era impegnato come volontario nell'Avis, nell'Aido e anche nell'Admo. Eravamo certi che avrebbe desiderato donare gli organi. Purtroppo stamattina (ieri, ndr), l'arresto cardiaco». Tullio Accorsi lascia la moglie Ermanna e le figlie Federica e Roberta con le famiglie e i nipoti. I funerali verranno celebrati in Toscana, a Pieve di Bagnone, con ogni probabilità tra martedì e mercoledì prossimo. ■

Un ramo spezzato ha causato la perdita di equilibrio e la morte



Panorama di Pieve Bagnone, la località della Lunigiana dove si era ritirato Tullio Accorsi

Il precedente

## L'ultima caduta ad Azzone

Si ripetono con una certa frequenza gli incidenti dovuti alle cadute accidentali dagli alberi a volte purtroppo con tragiche conseguenze come nel caso di Tullio Accorsi in Toscana. L'ultima caduta in ordine di tempo nella nostra provincia è avvenuta ad Azzone il 22 luglio scorso. Coinvolto nell'incidente Adolfo Santi, 77 anni, falegname in pensione. In quel caso il ramo su cui era appoggiato l'uomo, durante le operazioni di raccolta delle prugne, ha ceduto provocando una brutta caduta all'indietro. Fondamentale la rapidità dei soccorsi. In ogni caso resta alto l'invito alla massima prudenza.



Tullio Accorsi, 70 anni, aveva un'impresa commerciale



L'ospedale Cisanello di Pisa

## Appello dell'Avis: serve sangue di gruppo «0»

Appello dell'Avis provinciale ai donatori: serve sangue di gruppo «0». «Gli Ospedali Riuniti, che anche d'estate per fortuna continuano con l'attività di trapianto - spiega il presidente Oscar Bianchi, presidente provinciale di Avis - ci hanno richiesto sangue di "gruppo 0" per alimentare le riserve, ridotte proprio per una serie consecutiva di recenti trapianti». Gli avisini che possono donare sono quelli in buone condizioni di salute, non sospesi, con esami sulla donazione precedente nella norma che non abbiano donato sangue negli ultimi 90 giorni, se maschi, e negli ultimi sei mesi se donne in età fertile. Si può donare negli ospedali di Seriate, Treviglio, Romano di Lombardia, Trescore, Calcinato, Ponte San Pietro, Gazzaniga, Zingonia, San Giovanni Bianco, Piario, Sarnico, oltre ovviamente al centro Avis del Monterosso in via Da Vinci

4 in città aperto tutti i giorni dalle 7,30 alle 10,30 (domenica e festivi dalle 7). «Dal primo gennaio al 31 luglio 2011 abbiamo raccolto 1.700 sacche di sangue in più rispetto all'anno scorso, quando già avevamo ottenuto un ottimo risultato». Dati alla mano, questa è la risposta di Oscar Bianchi, alle recenti polemiche sollevate dall'Avis provinciale di Milano su donazioni in calo in Bergamasca. «Una assurda falsità - commenta Bianchi -: credo invece che, come al solito, la generosità dei nostri donatori rappresenti il fiore all'occhiello di tutta l'Avis nazionale e non solo in Lombardia». Nel 2010, le donazioni di sangue e plasma hanno raggiunto quota 69.135 (+ 2,7% rispetto al 2009), e oltre 33.000 donatori attivi (+ 3,7%). E ora si punta a raggiungere le 70 mila donazioni entro l'anno. ■

LA GREEN GENERATION RENAULT È GIÀ IN STRADA.

RENAULT CLIO  
1.2 16V 75CV CON NAVIGATORE INTEGRATO, CLIMA, ESP E RADIO CD MP3 A € 9.750\*

TASSO ZERO  
TAEG 2,74%

L'UNICA DELLA SUA CATEGORIA CON NAVIGATORE INTEGRATO INCLUSO NEL PREZZO.

Dal 1971 concessionaria  
**RENAULT**

**OBERTI**  
UNICA A BERGAMO PER LA VENDITA DI VEICOLI NUOVI RENAULT

Via dei Bersaglieri, 2 (Rondò delle Valli) Bergamo • Via Vittorio Veneto, 51 - Brembate (Bg) • Via De' Medici, 98 - S. Pellegrino Terme (Bg)  
Tel. unico 035361000 • www.obertispa.it